

COMITES DI MONACO DI BAVIERA

Seduta n. 13 (riunione straordinaria) – Venerdì 21 luglio 2023

Verbale

**Luogo: Ufficio Scuola, Consolato Generale d'Italia Monaco di Baviera, Möhlstr. 3**

**Consiglieri presenti: Berruti, Cadelano, Capozzi, De Filippis, Di Benedetto, Ingrosso, Pavan**  
**Consiglieri assenti giustificati: Alicandro, Bianco, Bufanio, Cagnoli, Masciavè**

**Presenti: Dott. Sergio Maffettone, Dott. Alfredo Casciello**

**Verbalizzante: Giorgia Capozzi**

Alle ore 17:00 ha inizio la riunione.

La Presidente constata il numero legale e ringrazia il Console Generale e il Viceconsole per la loro presenza. Sottolinea che questo Com.It.Es. ha grandi potenzialità nonostante insofferenza e livello di ostruzionismo interno crescente.

La Presidente auspica che non si ripeta la stessa situazione del passato Com.It.Es., con consiglieri e consigliere che hanno abbandonato progressivamente il comitato e chiede se si possano ipotizzare provvedimenti che impediscano tale involuzione: al riguardo, cita il fallito tentativo di fare mancare il numero legale nel corso dell'ultima riunione.

La Presidente ribadisce che le riunioni del Com.It.Es. sono riunioni alle quali ci si dedica con passione e i/le partecipanti sono professionisti/e che sottraggono tempo al loro lavoro e alla loro vita privata e prosegue dicendo come si stia assistendo purtroppo a una continua opera di screditamento nei confronti di chi non si allinea a un'opposizione poco costruttiva, cosa che genera di conseguenza una situazione contraria allo spirito di comunità che a suo tempo ha portato alla candidatura.

Il Console Generale Maffettone e il Viceconsole Casciello concordano nell'auspicare atteggiamenti maggiormente partecipativi e costruttivi e citano per contrapposizione la situazione del Com.It.Es. di Norimberga, in seno al quale l'opposizione si è tradotta fin dall'inizio in una presa di posizione chiara con dimissioni dal comitato. Si effettua così un paragone con governo e opposizione, per sostenere che manifestare opposizione non deve però tradursi in un

blocco dell'operatività, in considerazione del fatto che la comunità italiana in Baviera ha votato per essere rappresentata nelle proprie istanze e per migliorare la propria condizione. Entrambi auspicano pertanto l'esercizio in seno al Com.It.Es. di una democrazia di livello, invitando tutti i membri del comitato indistintamente a un buon funzionamento dell'intero consesso.

Il membro Marco Berruti riferisce che il comitato è partito male fin dalle elezioni di quasi due anni fa, soprattutto per una questione numerica (due liste elette con pari numero di eletti/e) e per una Presidente eletta più facilmente del previsto; tuttavia, nonostante la partenza complicata, il prosieguo si è stabilizzato. Ricorda che ha premuto affinché si lavorasse per commissioni, per competenze e per operosità, riducendo in tal modo al minimo i contrasti. Ciò ha parzialmente funzionato, poiché alcune commissioni stanno lavorando bene, altre (come la propria, vale a dire la commissione scuola) meno. Ogni riunione infatti ha inizio con cavilli burocratici che fanno perdere tempo. Berruti pensa di tirare avanti se ci sono i numeri per farlo, al fine di evitare di dare sponda ai contrasti: chi non c'è e non partecipa alle riunioni, non parla.

Il Console Generale informa che sia con la Presidente del Com.It.Es. sia con Silvia Severi si è instaurata una buona collaborazione: con la prima partecipa a diversi incontri, con la seconda collabora all'interno della sede consolare. Il Console inoltre ribadisce come non ci sia nulla da obiettare sul Com.It.Es. di Monaco per il modo in cui interagisce con il Consolato Generale tramite la Presidenza e lo Sportello del Cittadino: i rapporti istituzionali sono soddisfacenti; i rapporti interni al comitato non inficiano al momento l'operatività del Com.It.Es. stesso. Marco Berruti sostiene che non vi sia visione politica da parte dell'opposizione e che per tale motivo non si dimetteranno: esorta colleghe e colleghi che vogliano lavorare a continuare a farlo, anche per essere attaccati il meno possibile.

Il Consigliere De Filippis afferma che ogni volta in cui il comitato si riunisce diventa come una bomba a orologeria e dichiara di volersi sedere singolarmente con ciascuno per capire la motivazione per cui ci si appella a cavilli burocratici per non fare lavorare bene il Com.It.Es. Il Consigliere Berruti, la Consigliera Cadelano e la Presidente riferiscono di avere già parlato con le persone in questione, le quali, prese singolarmente, sembrano abbastanza disponibili al dialogo ma poi al momento dell'interazione di gruppo, cambiano puntualmente i propri comportamenti e le proprie esternazioni.

La Consigliera Cadelano ringrazia per l'incontro di stasera, ribadendo che nel corso delle riunioni ha chiesto diverse volte un intervento consolare, visto che, sin dall'inizio del mandato del comitato, si verifica la situazione sopra descritta in tutte le sue molteplici e spiacevoli declinazioni. Per provare a evitare questa reiterata sgradevolezza, ad esempio, suggerisce che in

presenza di un eventuale dissenso per una convocazione di riunione sia data una valida motivazione da parte di chiunque dissenta e nota come, al contrario, sembrano esserci argomenti per i quali non si generano opinioni contrastanti (ad es. in materia di Migrationsbeirat). La redazione dei verbali, infine, presenta oscillazioni temporali di consegna a seconda di chi li redige. La Consigliera Cadelano, sostenuta ampiamente dal resto dei/delle presenti, suggerisce inoltre di formalizzare le assenze ingiustificate, applicando il regolamento in modo più preciso e restrittivo. Solo giustificazioni adeguatamente documentate posso essere ritenute valide.

Il Vice Console invita a cercare di osservare anche le formalità.

Il Consigliere Berruti parla dell'aspetto negativo di tenere le riunioni pubbliche in remoto: è sempre meglio tenerle in presenza, con eventuale pubblico in loco. La Presidente informa che, al fine di facilitare la partecipazione e la rappresentanza delle province più distanti, lo statuto del Com.It.Es. è stato modificato in tal senso già da prima del Covid e non vorrebbe far venire meno tale facilitazione. Prosegue affermando che il comitato lavora molto nelle commissioni, ad eccezione di alcune, come ad esempio quella concernente la comunicazione, che non ottemperano sempre al loro lavoro. La Presidente afferma che il Consigliere Michele Cagnoli, per esempio, si è incaricato di pubblicare i verbali sul sito e la cosa da ultimo non sembra avvenire; inoltre, la passata riunione non si è nemmeno potuta approvare il verbale perché inviato appena 30 minuti prima dell'inizio della riunione stessa. Paradossalmente Cagnoli è lo stesso consigliere ad essersi più volte lamentato della scarsa pubblicità degli atti del comitato. Risulta scarsa la comunicazione anche quando si tratta di riportare cose positive, come l'attività di Silvia Severi, che aiuta a riscontrare i bisogni di connazionali tramite un servizio telefonico (Sportello del Cittadino). La Presidente chiede quindi una collaborazione al Consolato Generale nell'organizzare, da settembre in poi, riunioni con rappresentanti della comunità italiana sul territorio, al fine di riattivare connessioni con connazionali anche al di fuori della città di Monaco. Ricorda poi che dalla iniziale situazione di stallo tra i componenti del comitato, si è passati poche settimane dopo ad una situazione ben diversa, con otto membri coagulati al raggiungimento di obiettivi concreti. A seguito del trasferimento di Barberio, sostituita dal Consigliere Masciavè, si è scatenata una sorta di mobbing nei confronti dei partecipanti alle riunioni, finalizzato a isolare coloro che permettevano lo svolgimento delle stesse. Su questo punto la Presidente non si dichiara disposta a fare un singolo passo indietro, anche sulle formalità: piuttosto è pronta a ritirare le deleghe a chi non ottempera agli impegni presi. Elenca infine una serie di "mancanze": pare, infatti, che il Consigliere Cagnoli si sia dimenticato di informare il comitato che non ci sono più serate a disposizione presso l'istituto Italiano di Cultura dopo quella dedicata alla presentazione di candidate/-i italiane/-i al *Migrationsbeirat* e

quella relativa all’iniziativa “Dialoghi di Maggio”. In occasione delle elezioni del parlamento bavarese a ottobre non ci sarebbe perciò la possibilità di presentare i candidati italiani nella cornice di un apposito evento. Per una importante comunicazione relativa all’ambito scolastico, la Presidente riferisce di essere stata lei stessa a comunicare sui canali social. Afferma che il Sig. Antonio Scialò continua a disturbare le riunioni Com.It.Es. e a fare polemica nonostante sia stato fatto di tutto per venirgli incontro rispondendo alle sue osservazioni nel corso della passata riunione.

La Consigliera Cadelano propone un invito formale all’assolvimento della carica per cui ci si è proposti, idem per il gruppo comunicazione, che tra l’altro risulta l’unica commissione a non avere un/una referente, con conseguente mancata assunzione di responsabilità. Silvia Severi informa che nei limiti delle loro possibilità, lei e Claudio Proietto hanno provveduto a pubblicare iniziative del comitato sul sito dello stesso. Successivamente tale possibilità è stata loro tolta e da allora non è stato fatto niente, con conseguente peggioramento del sito. Il Consigliere Berruti propone di eleggere un coordinatore / una coordinatrice del gruppo comunicazione nel corso della presente riunione e di formalizzare la fiducia a Nicol Principi per la sistemazione del sito web. Ai sensi dell’articolo relativo alle commissioni all’interno dello Statuto del Com.It.Es., il comitato si dichiara unanimemente d’accordo a sciogliere la commissione comunicazione, le cui attività verranno proseguite dai membri che di volta in volta si renderanno disponibili; ci si rivolgerà quindi a Nicol Principi per la sistemazione del sito web. In mancanza di volontari o volontarie, la Presidente avoca a sé, ad interim e con la collaborazione di chiunque si proponga, l’attività di comunicazione; Silvia Severi si dichiara disponibile per aiutare nella riorganizzazione del sito.

La Presidente presenta al Comitato una richiesta dell’Associazione “Amici d’Italia” di Regensburg, che chiede un contributo di 500 euro per l’organizzazione di un evento musicale di Opera Semplice in quel di Regensburg. Si decide di rimandare la decisione a una prossima riunione dell’esecutivo, con la speranza che per allora sia formalizzata l’avvenuta conferma dell’erogazione del finanziamento ordinario al comitato da parte ministeriale. Nel frattempo, si può richiedere all’associazione di specificare maggiormente il progetto, tramite compilazione di apposito modulo da far pervenire al Com.It.Es. via e-mail. La Presidente auspica l’approvazione del progetto, a disamina effettuata e completata, al fine di dare un segnale di attenzione anche nei confronti di iniziative provenienti da province distanti da Monaco.

La Consigliera Cadelano attira l’attenzione del comitato sulla opportunità di organizzare eventi futuri finalizzati a far conoscere alla comunità un numero consistente di artisti presenti tra i/le

connazionali. La Presidente ricorda il progetto di costituzione di un albo di artisti italiani in collaborazione con Annunziata de Paola.

La Presidente propone inoltre di organizzare un incontro ad Augsburg con altre istituzioni, compresi il Consolato Generale e lo Sportello del cittadino, per incontrare la comunità di quella provincia, a partire da settembre. Il Console Generale informa che sta tentando di instaurare una collaborazione tra il museo del tessile di Augsburg e l'analogo museo di San Leucio, ipotizzando una possibile sincronizzazione dei due eventi in quella città.

Per l'organizzazione dell'evento sulla presentazione delle candidature italiane al *Bayerischer Landtag* si offre il Consigliere Berruti con il supporto della Consigliera Cadelano e di Silvia Severi.

La Presidente ringrazia tutti i presenti e dichiara chiusa la riunione alle ore 19:15.

Daniela Di Benedetto, Presidente
Giorgia Capozzi, verbalizzante